



Regolamento didattico del corso di studio per il conseguimento della laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67)

Art.1 - Norme generali	1
Art.2 - Obiettivi formativi	1
1. Obiettivi specifici del corso	1
2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino	3
3. Sbocchi occupazionali e professionali	3
Art.3 - Requisiti per l'ammissione	4
Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza	4
Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)	4
Art.6 - Organizzazione dell'attività didattica	4
Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto	5
Art.8 - Ordinamento didattico	6
Art.9 - Curricula e piani di studio	7
Art.10 - Prova finale	9
Art.11 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative	9
Art.12 - Obblighi degli studenti	9
Art.13 - Passaggi e trasferimenti	10
Art.14 - Riconoscimento crediti	10
Art.15 - Commissione didattica	10
Art.16 - Comitato di indirizzo	10
Art.17 - Disposizioni transitorie	10

Art.1 - Norme generali

1. Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67).
2. La durata del corso è stabilita in 2 anni.
3. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.
4. Al compimento degli studi viene rilasciata la laurea magistrale in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67). A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art.2 - Obiettivi formativi

1. Obiettivi specifici del corso

La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:

- ° la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

- l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
- la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
- la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.

Devono altresì possedere conoscenze approfondite :

- sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
- sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;
- sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
- di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

- i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
- la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
- la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
- gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;
- i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
- i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
- le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
- le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
- le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
- le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
- il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;

- elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
- le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile

2. Risultati di apprendimento attesi definiti con i cinque descrittori di Dublino

Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in "Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate" abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione personalizzata di un programma di allenamento, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentative e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in un'ottica multidisciplinare e multisettoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitato tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tale giudizio. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati al termine del loro corso di studi dovranno avere sviluppato una metodologia di apprendimento che consenta di ampliare le loro conoscenze in maniera autonoma. In tale percorso di apprendimento gli studenti potranno avvalersi di ausili informatici e materiale multimediale.

3. Sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità in vari ambiti delle attività motorie ed essere favoriti nell'inserimento di sbocchi professionali come:

Programmatori, conduttori e consulenti di attività motorie presso Enti pubblici, strutture sanitarie ove si pratici esercizio fisico adattato alle diverse patologie (diabete, ipertensione, obesità), strutture pubbliche e private per anziani, strutture pubbliche e private per disabili. Attività motorie e ricreative per gli anziani finalizzate alla prevenzione dei deficit psicomotori correlati con la senilità; attività motorie finalizzate alla prevenzione delle patologie correlate con la sedentarietà e gli scorretti stili di vita, nonché quelle rivolte a gruppi di popolazione con specifiche patologie, nelle quali l'esercizio fisico può portare beneficio; attività motorie adattate ai disabili con finalità educative e sportive e per il loro inserimento nel tessuto sociale; attività motorie finalizzate al recupero psicofisico e sociale per gli utenti degli istituti di rieducazione e di pena e per le comunità di aggregazione e recupero.

Programmatori, consulenti e addetti alla gestione e controllo delle attività motorie compensative nelle Industrie pubbliche e private, turistiche e termali, ove le attività motorie siano utili alla prevenzione di patologie acute e croniche legate alla specifica attività lavorativa o finalizzate al benessere psico-fisico.

Inoltre i laureati possono avere accesso alla formazione di III livello

Art.3 - Requisiti per l'ammissione

Per l'iscrizione al Corso di Laurea magistrale è richiesto il possesso del Diploma di Laurea triennale o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. L'ammissione avverrà previa valutazione dei titoli posseduti dai candidati.

Art.4 - Iscrizione e modalità di frequenza

1. Iscrizione

Le direttive per l'iscrizione sono dettate dagli organi competenti e sono contenute nel Regolamento didattico d'Ateneo.

2. Modalità di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare le attività didattiche in tutte le forme previste dal C.S.. per almeno il 60% del totale previsto. Il docente responsabile è tenuto ad accertare, con modalità da lui stabilite, e di conseguenza attestare la frequenza al suo Corso.

Lo studente che non abbia ottenuto le frequenze previste non può sostenerne l'esame.

Lo studente che non abbia ottenuto il totale delle frequenze dell'anno di appartenenza dovrà ripetere l'insegnamento. In caso di mancanza di una piccola percentuale della quota di frequenza obbligatoria potranno essere organizzate forme di recupero in accordo con il docente.

Gli studenti, che siano anche atleti di livello nazionale, possono essere esonerati dall'obbligo di frequenza, previa loro richiesta.

Le attività didattiche, seguite all'estero (Paesi UE e non) viene riconosciuta, ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali.

Art.5 - Articolazione del corso di studio e Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Per la determinazione dei CFU si conviene che 1 CFU equivale a 25 ore di lavoro, articolato in a) lezioni frontali; b) laboratori e seminari, c) esercitazioni e attività didattica assimilata; d) stage, tirocini, e) studio personale (percentuale non inferiore al 50% del tempo previsto per le varie attività didattiche).

2. L'acquisizione dei CFU comporta lo svolgimento della attività didattiche (inclusi eventuali test intermedi obbligatori) e il superamento degli esami di profitto in presenza previsti da ciascun modulo didattico.

Art.6 - Organizzazione dell'attività didattica

1. Il Consiglio di corso di studio disciplina l'organizzazione didattica del corso di studio in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** (Classe delle lauree LM 67) in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo altresì, l'attribuzione dei crediti e la loro distribuzione temporale.

2. Considerati gli obiettivi formativi del corso di laurea il cds ha proposto di ridurre i crediti degli insegnamenti caratterizzanti da 6 a 5, e i crediti delle materie affini da 5 a 2 per poter ampliare l'offerta formativa del corso stesso. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 12.

3. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di corso di studio programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché dei contratti.

4. Il Manifesto degli studi, allegato a questo Regolamento, riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento, ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.).

Il CdS, su proposta dei Docenti, organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente, fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 8 CFU.

Il **Tirocinio** ha valore di 9 CFU per il primo anno e di 11 CFU per il secondo anno, pari a 140 ore e dovrà essere svolto **dagli studenti, seguendo tutte le indicazioni** relative al regolamento del tirocinio che sarà comunicato agli studenti dalla segreteria didattica.

La valutazione finale dell'attività di tirocinio è svolta dal supervisore sulla base della valutazione finale del tutor accogliente e dell'analisi del materiale/schede dell'attività svolta dal tirocinante e sarà verbalizzata come **idoneità**.

Art.7 - Svolgimento degli esami e verifica del profitto

I docenti dei singoli insegnamenti all'inizio dell'Anno Accademico rendono note Le Commissioni d'esame sono composte dai docenti titolari dei singoli moduli dell'insegnamento e dai cultori della materia, ad inizio a.a. viene pubblicato il calendario e le modalità delle prove delle prove. Gli esami di valutazione finale non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali di insegnamento e apprendimento, né con periodi che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, stabilita nel regolamento didattico di corso.

2. I regolamenti didattici di corso di studio stabiliscono la composizione della commissione preposta a un esame di profitto, indicando il numero dei componenti, comunque non inferiore a due. Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal consiglio di corso di studio, su proposta del Presidente. Per motivi d'urgenza, il Presidente del CCS può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio del Corso di Studio. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolge attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o per moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

3. Gli esami di profitto si svolgono al termine dei rispettivi insegnamenti, con cadenze distanziate e rese note secondo modalità determinate, per ciascun corso di laurea o di laurea magistrale dal Consiglio del Corso. In particolare, le prove possono essere scritte, pratiche od orali, oppure prevedere più di una tra tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli interessati dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18/30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione d'esame può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

4. Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, i regolamenti didattici di corso di laurea o di laurea magistrale stabiliscono:

- a) le sessioni di appello, che devono essere almeno 3 per anno accademico e non devono essere fissate durante il periodo delle lezioni;
- b) il numero annuale di appelli, devono essere previsti almeno 2 appelli per sessione;
- c) le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica.

Il numero annuale di appelli può essere elevato ulteriormente per gli studenti fuori corso e in mobilità internazionale. Le date relative, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, sono comunque stabilite all'inizio dell'anno accademico. Le date degli esami relativi al medesimo anno di studio non possono essere coincidenti.

5. Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

6. Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del corso di studi e con l'accertamento della frequenza, se obbligatoria.

7. Trascorso dalla prima iscrizione di uno studente a un corso di laurea o di laurea magistrale il doppio della durata normale del corso, o il quadruplo per studenti a tempo parziale, senza il conseguimento del titolo corrispondente, il coordinatore del corso può disporre una verifica dello stato di studente, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del d.m. n. 270/2004. Tale verifica può comportare la valutazione della non obsolescenza di conoscenze, abilità e competenze già acquisite e, in caso di esito non positivo, la richiesta di seguire opportuni percorsi di riqualificazione.

Per essere ammessi all'Esame di laurea gli studenti debbono aver conseguito complessivamente i previsti 120 CFU; le modalità operative di controllo e verifica sono di competenza della Segreteria Studenti.

Art.8 - Ordinamento didattico

Attività formative:	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CFU	Tot.CFU
Caratterizzanti	Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	20	20
	Biomedico		40	40
		BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia MED/09 Medicina Interna MED/10 Malattie Apparato Respiratorio MED/11 Malattie Apparato Cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina Fisica e Riabilitativa		
	Psicologico pedagogico	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	7	7
	Sociologico	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	5	5
Attività formative affini o integrative		M-STO/04 Storia dello Sport MED/16 Reumatologia MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	12	12
Altre Attività formative (art.10)				
Attività a scelta		art.10, comma 5, lettera a		8
Prova Finale		art.10, comma 5, lettera c		6
Ulteriori attività formative		art.10, comma 5, lettera d L-LIN/12-Lingua Inglese		2
Tirocinio				20
Totale altre attività				36
TOTALE				120

Art.9 - Curricula e piani di studio {si rimanda al Manifesto degli studi}

E' previsto un solo curriculum

I ANNO **CFU 60**

I SEMESTRE

INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI

C.I. Anatomia, Biochimica

Bio/16 Anatomia 2 **5**

Bio/10 Biochimica 3

C.I. Psicologia e Pedagogia

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale 2 **7**

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 2

M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni 3

C.I. Storia, Sociologia

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 5 **8**

M-STO/04 Storia dello sport 3

II SEMESTRE

INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI

C.I. Metodi e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive adattate I **10**

M-EDF/01 Valutazione funzionale e sEMG nell'esercizio fisico sportivo 5

M-EDF/02 Valutazione obiettiva e strumentale della funzionalità muscolare 5

C.I. Fisiologia, Endocrinologia **10**

BIO/09 Fisiologia 5

MED/13 Endocrinologia 5

C.I. Locomotore, Reumatologia **9**

MED/33 Malattie apparato locomotore 5

MED/16 Reumatologia 4

L-LIN/12 Inglese 2

Tirocini formativi e di orientamento **9**

II ANNO**CFU 60****I SEMESTRE****INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI****C.I. Medicina Interna, Farmacologia 10**

MED/09 Medicina Interna 5

BIO/14 Farmacologia 5

C.I. Malattie Apparato Cardiovascolare e Respiratorio 5

MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio 3

MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare 2

II SEMESTRE**INSEGNAMENTI CORSI INTEGRATI****C.I. Metodi e Tecniche delle Attività Motorie e Sportive adattate II 10**

M-EDF/02 Teoria e Tecniche delle attività prev. e adattate 5

M-EDF/02 Metodologia dell'allenamento 5

C.I. Medicina Fisica e Riabilitativa e Scienze dietetiche 10

MED/34 Medicina fisica e riabilitativa 5

MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate 5

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) 8**Tirocini formativi e di orientamento 11****PROVA FINALE 6****Totale 120**

Art.10 - Prova finale

Per sostenere la prova finale del corso di laurea magistrale lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studi, nonché le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi. Per conseguire la laurea magistrale lo studente, deve aver acquisito 120 crediti come da ordinamento e regolamento didattico del corso stesso.

La prova finale è pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66/110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. Il regolamento didattico del corso di studio definisce le modalità di attribuzione della votazione per la prova finale e ne può autorizzare lo svolgimento in lingua straniera.

A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) Media dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi.
- b) Punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.1 punto per lode)
- c) Punti per coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 1 punti)
- d) Punti per meriti sportivi (da 0 a 1 punti)
- e) Punti per partecipazione a corsi organizzati in ambito universitario (da 0 a 1 punti)

Per quanto riguarda il punteggio espresso in c), d) ed e) è necessaria la valutazione preliminare del CCL, previa richiesta degli studenti interessati

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

La lode può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale superiore a 110.

L'esame di Laurea potrà essere sostenuto nelle sessioni previste.

Il Relatore deve essere un docente del Corso di studio, si possono avere 2 Relatori di settori scientifico disciplinari diversi.

Il Relatore può avvalersi della collaborazione di un correlatore. Il correlatore può essere:

- un docente universitario, di ruolo o a contratto, anche di un altro Ateneo ancorchè straniero;
- un tutor del CCS;
- un cultore della materia o un esperto esterno.

Il nome del Correlatore può comparire sul frontespizio della tesi.

La composizione della commissione preposta all'esame conclusivo per il conseguimento del titolo di laurea magistrale è stabilita dal regolamento didattico di corso di studio. Il numero dei componenti è non inferiore a sette per i corsi di laurea magistrale, la commissione ha di norma a disposizione 11 punti da assegnare al candidato, laddove non è previsto un regolamento specifico.

Le prove finali per il conseguimento della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il mese di maggio dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di nuova iscrizione.

Le prove finali si svolgono nell'arco di almeno tre appelli distribuiti, ove possibile, nei seguenti periodi: da giugno a luglio; da settembre a dicembre; da febbraio a maggio. All'inizio dell'anno accademico i CCS di riferimento rendono noti al pubblico i periodi in cui si svolgono le prove finali.

Il titolo di laurea magistrale è conseguito con il superamento della prova finale del relativo corso di studio. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

[Art.11 - Attività di ricerca a supporto delle attività formative]

Il CdS. assicura agli studenti un ambito avanzato di ricerca in grado di supportare lo svolgimento delle attività previste dagli insegnamenti del Corso di Laurea.

Tutti i docenti del Corso di Studi sono impegnati continuamente nell'intento di coniugare l'attività di ricerca con la docenza allo scopo di affinare una metodologia didattica specifica agli obiettivi specifici del corso, che sia in grado di ottimizzare l'apprendimento dei contenuti proposti.

[Art.12 - Obblighi degli studenti]

Durante il percorso formativo gli studenti sono tenuti a rispettare la tempistica di svolgimento dei Corsi (secondo le indicazioni di ciascun titolare), assolvere ai previsti oneri didattici obbligatori (per es. frequenza).

Art.13 - Passaggi e trasferimenti

Gli studenti iscritti presso altri Atenei alla Laurea in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate** possono trasferirsi (previa richiesta) per un numero compatibile con le strutture didattiche. Nel caso le domande siano in eccedenza la Commissione didattica sulla base di una classifica di merito basata sull'anno di iscrizione ed agli esami sostenuti ed alla media conseguita determinerà gli ammessi al trasferimento.

Tutte le suddette domande devono passare al vaglio del C.S. che provvederà al rilascio del nulla osta.

Art.14 - Riconoscimento crediti

RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI ED ESAMI SOSTENUTI IN ALTRE SEDI O IN ALTRI CORSI DI LAUREA

Per gli studenti che si iscrivono al primo anno del Corso di Studio in **Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate**, la Commissione per il Riconoscimento dei Crediti valuterà i singoli esami sostenuti in altri Corsi di Studio sulla base dei programmi (da allegare alla richiesta di riconoscimento), dei crediti acquisiti, degli obiettivi formativi. In attesa della valutazione, che sarà completata prima del termine del semestre, gli studenti dovranno frequentare regolarmente tutte le lezioni del primo anno, primo semestre. Le iscrizioni ad anni successivi al primo saranno tempestivamente comunicate e comunque subordinate alla disponibilità di posti previsti dal numero programmato deliberato dal Corso di Studio.

RICONOSCIMENTO DELLA LAUREA IN SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE CONSEGUITA PRESSO UNIVERSITÀ ESTERE

La laurea conseguita presso Università straniere viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l'equipollenza del titolo.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull'istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l'equipollenza caso per caso. Ai fini di detto riconoscimento, il C.S. sulla base della documentazione prodotta la cui autenticità sia stata accertata dagli organismi preposti, e della affidabilità della Facoltà di origine:

- esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine;
- dispone che vengano comunque frequentati Tirocini; deve inoltre essere preparata e discussa la tesi di Laurea.

Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il C.S. dispone l'iscrizione a uno dei due anni di corso.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato precedentemente deliberato dal Cd.S.

Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del DPR 31 Agosto 1999, n. 394.

Art.15 - Commissione didattica

Il Consiglio di corso di studio può istituire una Commissione didattica paritetica formata da due professori e da due studenti.

Art.16 - Comitato di indirizzo

Il Consiglio di corso di studio può dotarsi di un comitato d'indirizzo costituito e con i compiti individuati dalla normativa vigente.

Art.17 - Disposizioni transitorie

Per quanto non contemplato nel presente statuto si rinvia al Regolamento didattico D'Ateneo.